

Comune di Modena  
**MUSEO CIVICO  
ARCHEOLOGICO  
ETNOLOGICO**

i MUSEI  
PER LA  
SCUOLA

# Parco archeologico e Museo all'aperto della **TERRAMARA** di Montale





# LO SCAVO ARCHEOLOGICO

Le ricostruzioni del museo all'aperto sono state possibili grazie alle informazioni ricavate dallo scavo archeologico. Nell'area archeologica hai sperimentato le tecniche di scavo e hai imparato che:



**1. in una stratigrafia lo strato più recente è**

- il più basso
- il più alto
- lo strato intermedio

**2. lo strato che hai individuato appartiene**

- all'età neolitica
- all'età del ferro
- all'età del bronzo

**3. dopo avere individuato lo strato è necessario**

- mettere in luce tutti i reperti presenti sulla superficie
- raccogliere subito tutti i reperti sulla superficie

Ogni reperto deve sempre essere esaminato in relazione ai reperti vicini. L'insieme di reperti fra loro correlati viene chiamato dagli archeologi "contesto".

**4. Ricordi a quali contesti appartenevano questi reperti?**

- scorie di metallo e frammenti di metallo e di forme di fusione. Contesto: .....
- semi, elemento di falchetto in selce, frammento di dolio. Contesto: .....
- ossa di animali, semi, macina, carboni, frammenti di vasi. Contesto: .....



**5. Quale/i reperto/i hai individuato nello scavo archeologico?**

- .....
- .....
- .....

Dopo lo scavo archeologico i reperti vengono trasportati in laboratorio e successivamente divisi per tipo di materiale.

**6. Sottolinea i tipi di materiali che si possono trovare in uno scavo dell'età del bronzo:**

bronzo, polistirolo, ossa di mammoth, legno, cemento, semi di papaya, ferro, plastica, ceramica, carta, corno, vinaccioli.





# LE RICOSTRUZIONI

Nel Museo all'aperto sono stati ricostruiti il fossato e il terrapieno e due abitazioni su piattaforma di legno sopraelevata.



7. Perché erano stati costruiti il fossato e il terrapieno intorno al villaggio? (Sono possibili più risposte)

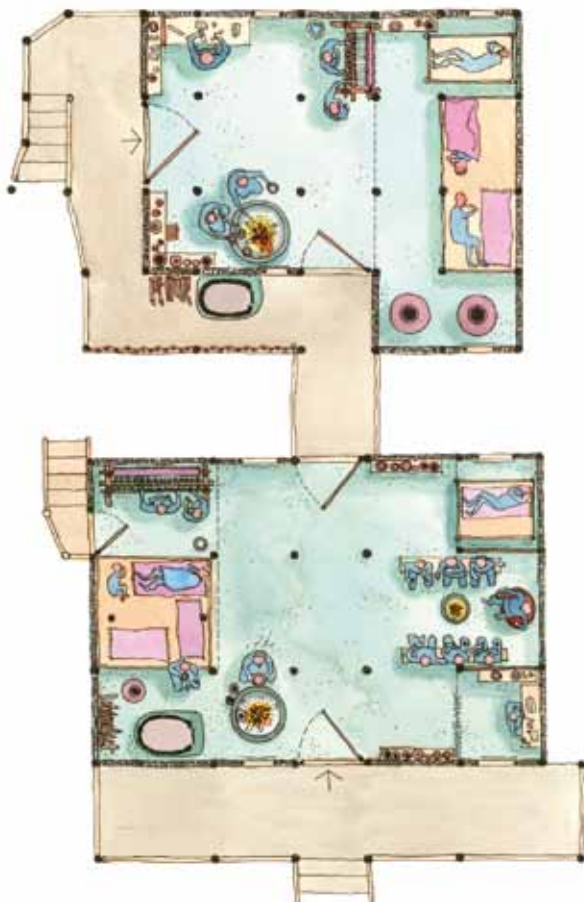
- per difendersi dalle belve feroci
- per difendersi dai nemici
- per difendersi dalle alluvioni
- per avere una riserva d'acqua vicina al villaggio
- per difendersi dagli incendi



Le dimensioni del villaggio erano di circa un ettaro (10.000 mq); la superficie all'interno del terrapieno prevedeva spazi aperti, strade e abitazioni; le dimensioni delle case erano di 50-60 mq e il villaggio ne poteva contenere circa 30; le case erano occupate da un nucleo familiare di 5 o 6 persone.  
8. Quanti erano quindi gli abitanti della terramara? Minimo..... Massimo.....



9. Queste sono le piante delle due abitazioni. **Disegna** accanto la pianta della tua casa e indica i diversi ambienti e il loro utilizzo. **Metti a confronto** le piante e individua affinità e diversità. Da allora sono passati 3500 anni: **qual è secondo te l'aspetto che distingue maggiormente le abitazioni delle terramare da quelle di oggi?** .....



*Progetto e coordinamento*  
Cristiana Zanasi

*Direzione*  
Ilaria Pulini

*Organizzazione e servizi didattici*  
Ilaria Cassetta, Elisa Fraulini, Marika Minghetti, Alessia Pelillo, M.Elena Righi

*Quaderno e scheda didattica*  
Cristiana Zanasi

*Illustrazioni*  
Riccardo Merlo

*Progetto grafico*  
Alice Padovani – Ufficio grafica del Comune di Modena

*Stampa*  
Artestampa - ottobre 2010

*In copertina*  
Ricostruzione di un settore del villaggio



Ricostruzione della Terramara di Montale



**Comune di Modena**  
**MUSEO CIVICO**  
**ARCHEOLOGICO**  
**ETNOLOGICO**

Palazzo dei Musei - Largo Porta Sant'Agostino 337 - Modena  
[www.comune.modena.it/museoarcheologico](http://www.comune.modena.it/museoarcheologico)  
[museo.archeologico@comune.modena.it](mailto:museo.archeologico@comune.modena.it)  
tel. 059 2033100 - 2033122